



## **REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE PER I CORSI DI STUDIO MAGISTRALI BIENNALI E MAGISTRALI A CICLO UNICO**

### **Art. 1**

#### **Oggetto e ambito**

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di organizzazione della prova finale (o anche tesi di laurea) degli studenti iscritti ai Corsi di Studio Magistrali biennali e Magistrali a ciclo unico dell'Università Telematica Pegaso.

### **Art. 2**

#### **Definizione della prova finale**

1. La prova finale (o anche tesi di laurea) è l'attività conclusiva del percorso di studio e il numero di crediti corrispondenti a tale prova finale è definito dal Regolamento didattico di ciascun Corso di Studio.

### **Art. 3**

#### **Accesso alla prova finale e organizzazione delle sessioni**

1. Possono chiedere di accedere alla prova finale gli studenti dei Corsi di Studio Magistrali biennali che abbiano sostenuto tutti gli esami del primo e del secondo anno ovvero che abbiano conseguito crediti formativi (CFU) pari o superiore a 60 e gli studenti dei Corsi di Studio Magistrali a ciclo unico gli studenti che abbiano conseguito un numero di CFU pari o superiore a 240.
2. La domanda di accesso alla prova finale deve essere inoltrata dallo studente attraverso il sistema in uso nella piattaforma di Ateneo. È compito dello studente visionare e/o modificare in piattaforma la propria scheda anagrafica in ogni sua parte, proporre la scelta della materia e individuare il Docente relatore, nelle modalità specificate nel successivo Articolo 4 del presente Regolamento, nonché selezionare la sessione di laurea cui intende partecipare. Una volta indicata la sessione, lo studente è tenuto a rispettare i termini previsti per l'espletamento di tutti gli adempimenti. In caso contrario il candidato viene escluso dalla sessione di laurea prescelta e dovrà provvedere a selezionarne una nuova.
3. All'atto della presentazione della domanda di accesso alla prova finale lo studente deve seguire tutte le procedure indicate nella piattaforma e deve essere in regola con tutti gli adempimenti amministrativi e contabili, oltre ad aver conseguito i crediti necessari per poter accedere, come indicati al comma 1 del presente Articolo, pena l'esclusione dalla prova finale.

4. L'intervallo tra l'ultima prova di profitto e la prima data utile per la prova finale, preventivamente fissata dall'Ateneo e pubblicata in piattaforma, non può essere inferiore a 45 giorni. Eventuali ed eccezionali deroghe possono essere disposte, in via del tutto straordinaria e previa richiesta adeguatamente motivata, dal Direttore Generale.
5. Entro i 45 giorni dalla prima data utile per la prova finale il candidato deve concludere la procedura online relativa all'ammissione all'esame finale e regolarizzare le posizioni amministrativa e didattica.
6. Il Senato Accademico, su proposta dei Presidi e/o del Rettore, definisce il numero e l'organizzazione delle sessioni di laurea ordinarie che l'Università deve garantire in ciascun Anno Accademico agli studenti, nonché l'organizzazione di eventuali sessioni straordinarie riservate agli iscritti all'Anno Accademico precedente a quello in corso.
7. In ciascuna sessione possono essere previsti più appelli in funzione del numero dei candidati.
8. Sulla base delle indicazioni del Senato Accademico di cui al comma 6 del presente Articolo, il calendario delle sedute di laurea di ciascuna sessione è disposto dal Preside della Facoltà ed è reso noto agli studenti attraverso avviso nella piattaforma di Ateneo.

#### **Art. 4**

##### **Assegnazione del Docente relatore per la prova finale della Laurea Magistrale**

1. Lo studente che abbia conseguito i requisiti per l'accesso alla prova finale di cui all'Articolo 3 del presente Regolamento può autonomamente selezionare la materia e il relatore, scegliendolo sulla base di un elenco predisposto dall'Ateneo, secondo proprie modalità di gestione e di organizzazione del corpo docente.
2. L'assegnazione del Docente relatore individuato dallo studente per la prova finale è effettuata attraverso l'utilizzo della piattaforma di Ateneo.
3. Ricevuta conferma dell'assegnazione, è compito del candidato contattare il Relatore al fine di avviare il lavoro di predisposizione dell'elaborato.
4. Le comunicazioni tra Docente e studente avvengono per via telematica, tramite l'utilizzo della posta elettronica ufficiale di Ateneo assegnata a ciascun Docente e indicata sulla piattaforma.
5. L'ammissione all'accesso alla prova finale della Laurea Magistrale è prerogativa esclusiva del Docente relatore.

#### **Art. 5**

### **Caratteristiche della prova finale dei Corsi di laurea magistrale**

1. La prova finale dei Corsi di Laurea Magistrali consiste nella discussione di un elaborato predisposto secondo i criteri definiti al successivo comma 4 del presente Articolo, redatto in forma scritta dallo studente e relativo ad una delle tipologie di seguito elencate. La discussione si svolge secondo le modalità definite dal Senato Accademico per l'organizzazione delle sedute di laurea, di fronte a una Commissione di valutazione individuata nelle forme di cui al successivo Articolo 7 del presente Regolamento.
2. Gli elaborati non devono essere inferiori a 50 cartelle, comprensive di grafici, tabelle e altri eventuali descrittori, compresi quelli informatici – quali power-point e simili – che possono fare parte integrante dell'elaborato.
3. Particolare cura compilativa e di presentazione deve essere prestata alla bibliografia e alla eventuale sitografia di riferimento del testo.
4. Il Docente relatore, sulla base degli indirizzi di studio e scientifici del proprio Corso di Studio e della materia a esso assegnata può fornire ai laureandi la possibilità di scegliere tra due tipologie di tesi:
  - a) *Tesi compilative*. Consistono nello studio di un argomento e nel suo approfondimento sul piano analitico e/o teorico. Gli elaborati di questa tipologia di tesi devono mostrare la conoscenza da parte dello studente della produzione scientifica di riferimento e la capacità di comprenderne e applicarne i fondamenti. Particolare cura deve essere prestata alla presentazione della bibliografia e della eventuale sitografia di riferimento.
  - b) *Tesi progettuali*. Consistono nell'elaborazione di un progetto o nello sviluppo di un'attività sperimentale, che abbiano come esito un prodotto o un processo. Gli elaborati di questa tipologia di tesi devono mostrare la conoscenza da parte dello studente dei metodi, delle tecniche e degli strumenti del progettare e la sua capacità di applicarli ai casi di specie presi in considerazione. Particolare cura deve essere prestata alla presentazione dei riferimenti allo stato dell'arte in materia, sotto forma di bibliografia, repertori di testi, rassegne di articoli, archivi.

### **Art. 6**

#### **Scelta e predisposizione dell'elaborato della prova finale della Laurea Magistrale**

1. L'elaborato per la prova finale, frutto del lavoro autonomo del candidato, è svolto sotto la supervisione costante del Relatore. La scelta dell'argomento deve essere fatta congiuntamente, nell'ambito delle tematiche attinenti alla materia di insegnamento del Docente. Il Relatore, nel dare le proprie indicazioni sull'argomento da trattare, terrà conto dei desideri espressi da quest'ultimo, delle competenze rilevate durante il percorso

- curricolare. Al Relatore è comunque affidata la decisione finale circa argomento e tipologia di prova.
2. Lo studente, selezionando la materia di laurea, si impegna a seguire le indicazioni del presente Regolamento e del Relatore per l'impostazione, la scrittura e la correzione della tesi. È compito del Relatore accompagnare lo studente nella predisposizione e redazione dell'elaborato, assicurandogli un tempestivo riscontro sullo stato di avanzamento del lavoro, compatibilmente con le tempistiche richieste dalla revisione degli elaborati.
  3. Nella fase di impostazione dell'elaborato il Relatore indica un piano di lavoro utile a consentire di rispettare le scadenze previste dall'Ateneo per la sessione di laurea indicata dal candidato; il rispetto di tali scadenze è comunque sottoposto all'esigenza che l'elaborato – e gli eventuali stati di avanzamento nella predisposizione dello stesso – sia ritenuto, a esclusivo e insindacabile giudizio del Relatore, valido e adeguato a essere ammesso alla prova finale.
  4. In nessun caso il Relatore può accettare un elaborato in assenza di un preventivo confronto sul tema e di una verifica sulla struttura dell'elaborato, né un prodotto caricato in piattaforma dallo studente senza il suo consenso o senza che vi sia stata preventiva verifica congiunta sul tema e sulla struttura o in assenza delle eventuali revisioni dell'elaborato richieste dal Docente.
  5. Lo studente si impegna a produrre un elaborato in maniera autonoma, firmando una dichiarazione di originalità del medesimo. Il Docente relatore è tenuto a verificare e, nel caso, respingere elaborati che presentino casi di plagio e, comunque, non riescano a testimoniare la personale capacità del candidato di rielaborare convenientemente il materiale scientifico trattato.
  6. In caso di elaborato palesemente insufficiente, il Relatore non ne approva la presentazione e il caricamento in piattaforma.
  7. È compito dello studente procedere al caricamento in piattaforma dell'elaborato finale, una volta che questo sia stato preventivamente approvato dal Relatore, dandone opportuna comunicazione allo stesso Relatore così da permettergli di inserire in piattaforma la propria relazione finale, la proposta di voto e quindi apporre la firma digitale all'elaborato.
  8. L'elaborato si considera concluso una volta che sia stato caricato in piattaforma, completo del frontespizio e di tutte le sue parti nel formato appositamente richiesto, e che abbia ricevuto l'approvazione formale del Relatore in piattaforma.
  9. Nel caso di studenti diversamente abili o per gli altri casi disciplinati dalla legge, l'Università, in accordo con il Docente relatore, assicura le più opportune forme di sostegno per la predisposizione dell'elaborato finale.

#### **Art. 7**

### **Obblighi di legge**

1. Nell'elaborazione della prova finale lo studente è tenuto a rispettare le norme che regolano il diritto d'autore e la proprietà delle opere di ingegno.
2. La presentazione di elaborati in tutto o in parte copiati costituisce reato ai sensi della Legge 475/1925 e successive modificazioni.
3. Unitamente all'elaborato lo studente deve consegnare, tramite un apposito format, una "*Dichiarazione di autenticità*" nella quale dichiara che l'elaborato che ha presentato è originale e che è a conoscenza delle responsabilità amministrative, civili e penali derivanti da eventuali plaghi e/o omesse citazioni.

### **Art. 8**

#### **Valutazione della prova finale della Laurea Magistrale**

1. L'elaborato prodotto dallo studente per la prova finale viene valutato da una "*Commissione di valutazione*" nominata dal Preside di Facoltà, composta e presieduta secondo le indicazioni del Regolamento didattico e del Senato Accademico.
2. La discussione della tesi può avvenire anche avvalendosi di qualsiasi strumento telematico sincrono che consenta il confronto verbale sull'elaborato tra lo studente e la commissione di valutazione.
3. Per poter discutere la tesi di fronte alla Commissione, il candidato deve essere in possesso di un documento in corso di validità, al fine di consentirne l'identificazione personale.
4. La Commissione valuta la corrispondenza tra l'identità del laureando e il documento presentato dallo stesso. In caso di mancata corrispondenza, non sarà consentito al candidato di discutere l'elaborato finale.
5. La discussione degli elaborati e la proclamazione finale sono pubbliche. La Commissione si riunisce invece riservatamente per formulare le proprie valutazioni e procedere alla redazione del verbale finale funzionale alla conseguente proclamazione dei risultati. Spetta al Presidente di Commissione, sentito il parere degli altri commissari, stabilire le modalità di organizzazione della seduta e delle relative proclamazioni.
6. Nel formulare il proprio giudizio sull'elaborato la Commissione delibera a maggioranza semplice, tenendo in considerazione la relazione e la proposta di voto fatta dal Relatore in forma scritta in piattaforma, nonché la carriera dello studente. È dovere del Relatore essere presente alla seduta di laurea dello studente; in caso di impossibilità a presenziare, il Preside procede alla nomina di un sostituto scelto secondo le modalità previste dal comma 1 del presente Articolo.
7. Il punteggio massimo che la Commissione può attribuire in caso di esito positivo della prova, di qualunque tipologia si tratti, è compreso tra 0 e 7 punti. In nessun caso il punteggio può essere inferiore a 0 punti.

8. Il voto finale, calcolato su base 110/110, viene attribuito dalla Commissione sommando il punteggio attribuito all'elaborato per la prova finale a quello risultante dalla "*media curriculare della carriera dello studente*", rimessa alla Commissione tramite apposito verbale da parte degli Uffici competenti dell'Ateneo. Il voto finale non può comunque essere superiore a 110/110.
9. La lode può essere attribuita, su proposta del Presidente della Commissione e con decisione assunta all'unanimità dei Componenti, soltanto se il punteggio finale di laurea risulti essere almeno pari a 110/110. Le Commissioni non hanno titolo a riconoscere e attribuire altre menzioni non previste dall'ordinamento.
10. Fermo restando quanto previsto dai commi precedenti, è facoltà del Presidente, previa richiesta motivata scritta del Docente relatore e previo giudizio unanime della Commissione, attribuire con esplicita motivazione da inserire a verbale un punteggio superiore a quelli previsti dal precedente comma 8 per consentire il raggiungimento del massimo dei voti.

#### **Art. 9**

1. Il presente Regolamento entra immediatamente in vigore e viene pubblicato nella piattaforma di Ateneo.